COMUNE DI MONTECALVO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 31-05-2022

Oggetto:	**Gestione dei rifiuti urbani. Approvazione Piano Economico Finanziario 2022/2025 e tariffe della TARI anno 2022 e agevolazioni tariffarie connesse alla emergenza da Covid 19.**

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **17:00,** presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato in sessione Ordinaria in Seconda convocazione in seduta Pubblica per la trattazione del punto all'ordine del giorno indicato in oggetto.
Presiede l'adunanza il Sindaco dott. IORILLO Mirko

Risultano presenti come da appello nominale i signori:

IORILLO Mirko	**P**	**FIORAVANTI Gaetano**	**P**
CAVOTTA Pamela	**A**	**CARDINALE Silvia**	**P**
PEPE Francesco	**P**	**IORIO Giovanni**	**P**
RUSSOLILLO Antonio	**P**	**PEPE Carmela**	**P**
MOBILIA Angioletto	**P**	**LO CASALE Tullia**	**P**
MANZELLI Domenico	**P**	**DE CILLIS Giuseppe**	**P**
CARDILLO Maria Rosaria	**P**		

Totali presenti n. 12 e Totali assenti n. 1.

Assiste e partecipa alla seduta curandone la verbalizzazione il Segretario Comunale dott. MOSCHELLA Pasquale.

Il Presidente dott. Mirko Iorillo riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la discussione sull'argomento e pone in votazione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, iscritta al punto **7**), dando atto che risultano acquisti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Sull'argomento relaziona la consigliera Cardinale Silvia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);

- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;

- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Tanto premesso

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "*criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*",
- la Deliberazione n. 57/2020/rif;
- la Deliberazione n. 238/2020/R/rif;
- la Deliberazione n. 493/2020/R/rif;
- la Deliberazione n. 138/2021/R/rif;

Richiamate, ancora,

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, *"... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ..."*;
- la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021;

Considerato che l'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF dispone che: *"... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1) ...";* Il Piano Finanziario è soggetto *"... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ..."*;

Dato atto che nel caso del Comune di **Montecalvo Irpino** l'Ente di governo dell'Ambito è l' Ambito Territoriale Ottimale – Avellino - Ente d'ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";*

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Viste le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 - 23 dicembre 2019" pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Richiamato l'articolo 16 del succitato MTR (Allegato A alla delibera ARERA n. 443/2019) il quale prevede l'uso dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

Visto lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno **2022/2025**, così come predisposto dal Comune di **Montecalvo Irpino che gestisce il servizio per il tramite della Società Irpiniambiente S.p.A.**, **già validato** dal competente Ente di governo dell'Ambito, con Determinazione del Direttore Generale n. **108** del **11.05.2022**, da cui risulta, nello specifico per l'anno **2022**, un costo complessivo di **€ 673.611,00** di cui **€. 529.099,00** riferiti alla componente variabile ed **€. 144.512,00** alla componente fissa;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché le tariffe della **TARI per l'anno 2022**;

Per tutto quanto sopra

Richiamate:

- la deliberazione Consiliare n. 17 del 02.07.2021, ad oggetto: approvazione piano economico finanziario, tariffe della TARI e agevolazioni tariffarie connesse alla emergenza da Covid 19;

- la deliberazione Consiliare n. 9 in data odierna, di approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2021 e, nello specifico, l'allegato a/2) "risultato di amministrazione – quote vincolate" da cui si rileva una economia delle risorse assegnate a questo Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 del DL 34/2020, così come integrato dall'art. 39 del DL 34/2020, pari ad **€ 23.218,71 nonché economie per € 70.337,86** per somme non ancora utilizzate sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 73 del DL 73/2021;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della IUC e nello specifico della componente TARI;

Visto l'art.13, comma 1 del DL 4/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 22/2022;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso ex art. 49 del T.U.E.L.;

Ritenuto di dover provvedere alla;

a) **approvazione del** Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo **2022-2025,** e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) **approvazione** delle tariffe per l'anno **2022;**
c) **utilizzo** della somma residua di **€ 23.218,71 oltre la somma di € 70.337,86** di cui all'allegato a/2 per le ulteriori agevolazioni previste dalla normativa di riferimento;

Con il seguente risultato della votazione:

presenti n. 12 , votanti n. 8, astenuti n. 4 (minoranza) , voti favorevoli n. 8

D E L I B E R A

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per cui si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **approvare** il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo **2022-2025,** e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dando atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 4 novembre 2021 n. 2/8DRIF/2021 e smi;
3. **approvare le tariffe TARI per l'anno 2022** secondo quanto previsto dall'apposito allegato al presente deliberato per formarne parte integrante e sostanziale;
4. **approvare** l'utilizzo, delle somme disponibili di **23.218,71 oltre la somma di € 70.337,86** di cui all'allegato a/2 per le ulteriori agevolazioni previste dalla normativa di riferimento, dando mandato alla Giunta Comunale per le determinazioni operative;

LO STESSO CONSIGLIO

Con Voti favorevoli n. 8 , astenuti n . 4 (minoranza)

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134-4° comma TUEL.

PARERI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Gestione dei rifiuti urbani. Approvazione Piano Economico Finanziario 2022/2025 e tariffe della TARI anno 2022 e agevolazioni tariffarie connesse alla emergenza da Covid 19.**

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e art. 147 bis del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Montecalvo Irpino lì, 19-05-2022 Il Responsabile del Servizio Interessato

F.to Rag. Felice Goduto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Gestione dei rifiuti urbani. Approvazione Piano Economico Finanziario 2022/2025 e tariffe della TARI anno 2022 e agevolazioni tariffarie connesse alla emergenza da Covid 19.**

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e art. 147 bis del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

Montecalvo Irpino lì, 19-05-2022 Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Rag. Felice Goduto

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. IORILLO Mirko

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOSCHELLA Pasquale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio on-line sul sito istituzionale di questo Comune a partire dal 08/06/2022 per restarvi quindici giorni consecutivi

Montecalvo Irpino 08/06/2022

IL MESSO COMUNALE
F.to SCONFITTI Gino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/00)

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31-05-2022 ,

perché dichiarata immediatamente eseguibile *(art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOSCHELLA Pasquale

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO
Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Legge Regionale n.14 del 2016
C. F. 92104680647
segreteria@pec.atorifiutiav.it

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 108 del 11-05-2022

COPIA

Oggetto: Validazione dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) del piano economico finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 del Comune di MONTECALVO IRPINO secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) in attuazione della Deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) del 3 agosto 2021 n.363/2021/R/rif.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con Delibera del Consiglio d'Ambito n.5 del 31 luglio 2018 la sottoscritta è stata nominata Direttore Generale dell'Ente d'Ambito Avellino;
- con Delibera del CdA n.7 del 6 settembre 2018 si approvava lo schema di contratto disciplinante l'incarico di Direttore Generale;
- con contratto sottoscritto in data 14 novembre 2018 venivano affidate alla sottoscritta le funzioni di Direttore Generale per un periodo di cinque anni;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n.9 del 21 dicembre 2018 veniva approvato lo Statuto dell'EdA Avellino ai sensi degli art. 9 e 25 della Legge Regionale n.14/2016;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n.4 del 13 marzo 2019 veniva approvato il Regolamento di Contabilità;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 10 del 21 maggio 2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 9 del 31 luglio 2019 al rag. Ivo Mario Festa è stato conferito l'incarico di Responsabile Area Finanziaria dell'Ente d'Ambito ATO Avellino, rinnovato con determina n.20 del 25.07.2020, n. 4 del 5.1.2021, n.3 del 3.1.2021 e n. 24 del 31.3.2022;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 20 del 17 dicembre 2019 è stato approvato lo Statuto dell'EdA Avellino modificato e integrato;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 11 del 2.10.2020 è stato approvato il Rendiconto di Gestione esercizio 2019;
- con Delibere del Consiglio d'Ambito n. 12 e n.13 del 19.11.2020 sono stati approvati il DUP 2020-2022 ed il Bilancio di previsione 2020-2022;
- con Delibera del Consiglio d'Ambito n.7 del 26.07.2021 è stato approvato il rendiconto di Gestione esercizio 2020;

- con Delibera del Consiglio d'Ambito n.9 del 15.9.2021 è stato approvato il DUP 2021-2023;
- il Presidente della Giunta Regionale con proprio Decreto n.165 del 28.12.2021 ha sciolto il Consiglio d'Ambito dell'ATO AVELLINO, per l'accertata impossibilità di assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio, e ha nominato Commissario straordinario il dott. Antonello Baretta;
- con Delibera del Commissario Straordinario n.1 del 30 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;
- con Delibere del Commissario Straordinario n.1 del 4 gennaio 2022 e n.4 del 3 marzo 2022 è stato modificato lo Statuto dell'Ente d'Ambito;
- con le elezioni del Consiglio d'Ambito del 16 marzo u.s. si è costituito l'organo dell'Ente d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di AVELLINO, con l'elezione dei 12 Consiglieri;
- il 28 marzo u.s. è stato eletto il Presidente dell'Ente d'Ambito;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e ss. mm. e ii. ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*"), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 ss.mm.ii. istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Avellino per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Avellino, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Avellino è istituito **l'EDA Avellino,** dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione 225/2018/R/rif ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione 715/2018/R/rif ha avviato il procedimento per l'introduzione del citato sistema di monitoraggio delle tariffe per le annualità 2018 e 2019;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione 242/2019/A tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 ha indicato la definizione *di "Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti";*
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 per la determinazione delle tariffe, stabilendo una nuova procedura di approvazione;
- l'allegato 1 alla richiamata Deliberazione n.443/2019, all' art. 1, definisce l'Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC) come l'Ente di Governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/rif. ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif ;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione del 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif ha definito la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con determinazione del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

RILEVATO CHE

- All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:
    1. la ricezione del PEF *"grezzo"* da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
    2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2 ed il consolidamento del PEF;
    3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n.363/2021);
    4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
    5. l'assunzione della determinazione della *"proposta tariffaria"* (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da Allegati 3 e 4 della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
    6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "*proposta tariffaria*" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

DATO ATTO CHE

- l'EDA Avellino, Ente Territorialmente Competente (ETC), per il comune di **MONTECALVO IRPINO** ha acquisito agli atti, prot. 281 del 10.3.2022 e prot. 768 del 6.5.2022, anche la seguente documentazione:

    1. dal Comune:

        a) la relazione di accompagnamento al piano economico finanziario (PEF) di cui all'Allegato 2 della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021;

b) la dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del Comune, redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021;
c) il piano economico finanziario quadriennale (2022-2025) di cui all'Allegato 1 (tool MTR-2) della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021;
d) Delibere di approvazione e PEF anni 2019, 2020 e 2021
e) Fabbisogni standard (c.653 L. 147/2013)

2. dal soggetto gestore:

a) la relazione di accompagnamento al piano economico finanziario (PEF) di cui all'Allegato 2 della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021;
b) la dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del Comune, redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021;
c) il piano economico finanziario quadriennale (2022-2025) di cui all'Allegato 1 (tool MTR-2) della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021;
d) evidenze contabili sottostanti per controllare e verificare la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile

CONSIDERATO CHE

- all'art. 7.1) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è previsto che "ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR-2), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente";

- all'art. 7.4) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è fissato che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento "la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente" fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore;

- all'art. 7.5) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è stabilito che, ai fini della determinazione delle entrate di riferimento, l'Ente territorialmente competente "assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità:
  a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025";
  b) con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti";

- all'art. 7.6) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è stabilito che la trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5 avviene da parte dell'ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022;

- con propria Determina n. 9 del 12 febbraio 2022 è stata approvata la "Relazione sulla determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) in applicazione della Deliberazione ARERA n. 363/2021";

PRESO ATTO:

- della relazione di accompagnamento contenente le valutazioni dell'ente territorialmente competente di cui all'Allegato 2 della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/, allegata alla presente Determinazione a formarne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA

- la delibera del Consiglio d'Ambito n.5 del 6 luglio 2020 con la quale sono stati determinati i parametri/coefficienti di competenza dell'ETC al fine di poter espletare l'attività di competenza;
- la delibera n.8 del 13.07.2020 con la quale il Consiglio d'Ambito ha incaricato per la procedura di validazione, in attuazione dell'art. 6 della deliberazione ARERA 443/2019, il Direttore Generale che sulla base della normativa vigente assumerà le pertinenti determinazioni e provvederà a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 9 del 03-09-2020 con la quale è stata approvata una modifica dei coefficienti Xa, QLa e PGa (rispetto a quanto stabilito nella deliberazione n.5 del 6 luglio 2020) da attribuire, sulla scorta dei PEF grezzi, caso per caso il valore più idoneo compreso nel range prefissato da ARERA secondo il limite complessivo derivante dalla formula generale del limite alla crescita di cui al comma 4.3 del MTR nonché di considerare, qualora fosse necessario, gli elementi di flessibilità che tengono conto, nella predisposizione dei piani economico-finanziari per l'anno 2020, dell'emergenza COVID-19, quali: $COVTV$,2020 exp, $COSTV$,$a\ exp$, $RCNDTV$, $COVTF$,2020 exp.
- la delibera del Consiglio d'Ambito n.1 del 19 marzo 2021 con la quale per il 2021 sono state confermate le disposizioni contenute nelle Deliberazioni nn. 5, 8 e 9 del 2020 ed allo stesso modo è stata confermata l'impostazione adottata dall'ETC nella valorizzazione dei parametri di competenza con l'ulteriore possibilità, sulla scorta delle esperienze maturate nel primo periodo di avvio del MTR, di valorizzare gli stessi parametri in base alla specificità del PEF consolidato, entro i range stabiliti da ARERA, al fine di recuperare la sostenibilità efficiente della gestione;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8.4) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 *"è stata verificata la coerenza regolatoria*

degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente articolo";

- ai sensi degli art. 4,5 e 6 del DLgs 241/1990, il responsabile del procedimento è la scrivente;
- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.;
- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dalla proponente con la sottoscrizione del presente atto;

VISTI E RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14;
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 443/2019 e s.m.i.;
- la Determinazione ARERA n. 2/2020;
- la Determinazione ARERA n. 238/2020;
- la Deliberazione ARERA n.363/2021;
- la Determinazione ARERA n. 2/2021;
- il DLgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.
- lo Statuto dell'EDA Avellino;
- il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, e avendo verificato la coerenza regolatoria degli atti:

1. **di VALIDARE** per il periodo 2022-2025 il piano economico finanziario (PEF) per la determinazione dell'articolazione tariffaria del Comune di **MONTECALVO IRPINO** comprensivo di allegata relazione di accompagnamento nel rispetto di quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 e s.m.i.;
2. **di STABILIRE** che i corrispettivi complessivi massimi, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione dell'Autorità del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 e s.m.i., riconosciuti per il periodo tariffario 2022-2025 sono pari a

Anno a	***Ta=TVa+TFa*** *Corrispettivo complessivo* (€)	***TVa*** *Componente variabile* (€)	***TFa*** *Componente Fissa* (€)
2022	673.611	529.099	144.512
2023	684.321	537.724	146.597
2024	695.202	550.537	144.665
2025	695.751	556.703	139.048

così come determinato nel PEF allegato.

3. **di DARE ATTO** che la presente determinazione è stata preventivamente sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere favorevole;
4. **di TRASMETTERE** la presente Determinazione al Comune di **MONTECALVO IRPINO** per i successivi adempimenti di competenza;
5. **di TRASMETTERE** all'Autorità il piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, come deliberati e trasmessi dal Comune, in attuazione dell'art. 7.6 della deliberazione ARERA n.363/2021;
6. **di PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito internet istituzionale, sul quale rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Ing. Barbati Annarosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(1°c., art. art. 124 e 9°c., art. 183 del T.U.EE.LL. approvato con D.lgs 18.08.2000, n.26)

N. 116 del Registro Pubblicazione

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente provvedimento, conforme all'originale, è stata pubblicata oggi all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Avellino, 11-05-2022

Il Direttore Generale
Ing. Barbati Annarosa

PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: ATO AVELLINO			Ambito tariffario: ATO AVELLINO			Ambito tariffario: ATO AVELLINO			Ambito tariffario: ATO AVELLINO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati ***CRT***	153.032	-	153.032	152.879	-	152.879	152.879	-	152.879	152.879	-	152.879
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ***CTS***	81.367	-	81.367	81.286	-	81.286	81.286	-	81.286	81.286	-	81.286
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ***CTR***	60.520	-	60.520	60.459	-	60.459	60.459	-	60.459	60.459	-	60.459
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ***CRD***	206.874	-	206.874	206.668	-	206.668	206.668	-	206.668	206.668	-	206.668
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ***AR***	19.389	-	19.389	19.370	-	19.370	19.370	-	19.370	19.370	-	19.370
Fattore di Sharing ***b***	0	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing ***b(AR)***	8.725	-	8.725	8.716	-	8.716	8.716	-	8.716	8.716	-	8.716
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(1+\omega)AR_{sc}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	35.977	- 3.579	32.398	35.977	- 3.579	32.398	1.112	- 3.579	- 2.467	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		49.004	49.004		49.004	49.004		49.004	49.004		49.004	49.004
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				13.928	1.196	15.124	13.928	1.196	15.124	13.928	1.196	15.124
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**529.045**	**45.424**	**574.470**	**542.481**	**46.620**	**589.101**	**507.616**	**46.620**	**554.236**	**506.503**	**50.199**	**556.703**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio ***CSL***	-	65.195	65.195	-	65.130	65.130	-	65.130	65.130	-	65.130	65.130
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti ***CARC***	-	4.447	4.447	-	4.442	4.442	-	4.442	4.442	-	4.442	4.442
Costi generali di gestione ***CGG***	22.378	-	22.378	22.356	-	22.356	22.356	-	22.356	22.356	-	22.356
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili ***CCD***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	3.206	3.206	-	3.203	3.203	-	3.203	3.203	-	3.203	3.203
Costi comuni ***CC***	22.378	7.653	30.031	22.356	7.645	30.001	22.356	7.645	30.001	22.356	7.645	30.001
Ammortamenti ***Amm***	4.253	-	4.253	4.253	-	4.253	4.253	-	4.253	4.253	-	4.253
Accantonamenti ***Acc***	-	18.952	18.952	-	18.933	18.933	-	18.933	18.933	-	18.933	18.933
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	18.952	18.952	-	18.933	18.933	-	18.933	18.933	-	18.933	18.933
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto ***R***	8.239	-	8.239	7.923	-	7.923	7.612	-	7.612	7.302	-	7.302
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale ***CK***	12.493	18.952	31.445	12.176	18.933	31.109	11.865	18.933	30.799	11.555	18.933	30.488
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	5.870	15.065	20.935	5.870	15.065	20.935	2.348	3.931	6.278	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		9.298	9.298		9.298	9.298		9.298	9.298		9.298	9.298
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				1.073	3.058	4.131	1.073	3.058	4.131	1.073	3.058	4.131
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**40.740**	**116.163**	**156.904**	**41.474**	**119.130**	**160.604**	**37.642**	**107.995**	**145.637**	**34.984**	**104.065**	**139.048**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**569.786**	**161.588**	**731.374**	**583.955**	**165.750**	**749.705**	**545.257**	**154.615**	**699.873**	**541.487**	**154.264**	**695.751**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**569.786**	**161.588**	**731.374**	**583.955**	**165.750**	**749.705**	**545.257**	**154.615**	**699.873**	**541.487**	**154.264**	**695.751**
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			57%			57%			57%			57%
q_{a-2} *ton*			922,32			922,32			922,32			922,32
costo unitario effettivo - Cueff *€cent/kg*			67,65			71,89			73,03			74,20
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			40,53			40,53			40,53			40,53
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,30			-0,30			-0,30			-0,30
Totale γ			**-0,40**			**-0,40**			**-0,40**			**-0,40**
Coefficiente di gradualità *(1+ γ)*			**0,60**			**0,60**			**0,60**			**0,60**
Verifica del limite di crescita												
rpi_a			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe *ρ*			**1,59%**			**1,59%**			**1,59%**			**1,59%**
(1+ρ)			**1,0159**			**1,0159**			**1,0159**			**1,0159**
$\sum T_a$			731.374			749.705			699.873			695.751
$\sum TV_{a-1}$			520.014			529.099			537.724			550.537
$\sum TF_{a-1}$			143.054			144.512			146.597			144.665
$\sum T_{a-1}$			**663.068**			**673.611**			**684.321**			**695.202**
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			**1,1030**			**1,1130**			**1,0227**			**1,0008**
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**673.611**			**684.321**			**695.202**			**695.751**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)			57.763			65.384			4.671			-

TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**487.262**	**41.837**	**529.099**	**495.170**	**42.554**	**537.724**	**504.228**	**46.309**	**550.537**	**506.503**	**50.199**	**556.703**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**37.523**	**106.989**	**144.512**	**37.857**	**108.740**	**146.597**	**37.390**	**107.275**	**144.665**	**34.984**	**104.065**	**139.048**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	524.785	148.826	**673.611**	533.027	151.295	**684.321**	541.618	153.584	**695.202**	541.487	154.264	**695.751**
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.267			1.217			1.217			1.217
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-			-			-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			527.832			536.507			549.320			555.486
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			144.512			146.597			144.665			139.048
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			**672.344**			**683.104**			**693.985**			**694.534**
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RELAZIONE ETC
PER IL COMUNE DI
"Montecalvo Irpino"

delibera ARERA n.363/2021

Sommario

1 Premessa
1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario
1.5 Altri elementi da segnalare
4 Attività di validazione
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)
5.1.3 Coefficiente C116
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità
5.2.1 Componente previsionale CO116
5.2.2 Componente previsionale CQ
5.2.3 Componente previsionale COI
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni
5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing
5.4.1 Determinazione del fattore b
5.4.2 Determinazione del fattore ω
5.5 Conguagli
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo
5.8 Rimodulazione dei conguagli
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
5.11 Ulteriori detrazioni

1 Premessa

Con la Deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) e ha stabilito che la procedura di validazione dei PEF, trasmessi dai gestori e dai Comuni per le parti di rispettiva competenza, è svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) con l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (per il periodo 2018 -2021) in sostituzione del metodo tariffario normalizzato (MTN) previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n. 158.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n.363/2021/R/rif. ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (*MTR–2*) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Con il nuovo Metodo Tariffario (MTR-2) l'Autorità ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale.

All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF "*grezzo"* da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal *MTR-2* ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'*Allegato A* alla deliberazione ARERA n.363/2021);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della *"proposta tariffaria"* (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da *Allegati 3 e 4* della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della *"proposta tariffaria"* corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre a controllare e validare i dati contenuti nel PEF *"grezzo"* trasmesso dal gestore, l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di:

1. determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:
    a. coefficiente di recupero di produttività **(Xa);**

b. coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti **(QLa)**;
c. coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi **(PGa)**;

2. determinare il fattore di sharing ***(b)*** dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nell'ambito dei range individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2022-2025;
3. determinare l'ulteriore parametro che contribuisce a definire il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, sempre nei range individuati da ARERA ***(ωa);***
4. effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ***(γ1),*** anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ***(γ2),*** anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero;
5. valorizzare, se possibile, il coefficiente *C116a* che tiene conto della necessità di copertura delle componenti $CO116,TV,a\ exp$ e $CO116,TF,a\ exp$, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n.116/2020 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico);
6. verificare e controllare l'equilibrio economico-finanziario con procedura partecipata con il gestore.

La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come *da art.2.1 della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 Allegato 2* in accordo con quanto stabilito nella "*Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif"*, approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani n. 9 del 12.02.2022, cui si rimanda.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda il **Comune di Montecalvo Irpino (AV),** codice ISTAT: 64052, che per quanto si evince dal Decreto Dirigenziale n. 131 del 28.10.2021 della Regione Campania ad oggetto: "*Dati della produzione dei rifiuti urbani, della percentuale di raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti dai comuni nell'ATO di appartenenza - anno 2020*" ha un n. di abitanti pari a 3.446 con una produzione totale di rifiuti prodotti pari a 922.325 kg di cui differenziati kg 529.645, non differenziati kg 392.680 e compostaggio domestico zero kg.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Montecalvo Irpino

(AV) è affidato alla società **Irpiniambiente spa.**
Restano in capo all'Ente le attività inerenti la gestione delle tariffe e i rapporti con gli utenti (tipicamente riguardanti l'Ufficio Tributi) e le attività di spazzamento sono gestite da un prestatore d'opera.
l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nel secondo periodo regolatorio: si rileva che nessun avvicendamento gestionale è previsto nel secondo periodo regolatorio (2022-2025).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Al momento l'Ente territorialmente competente non può indicare quali siano gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti) in quanto la Regione Campania non ha ancora individuato gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" come da *art. 6 della deliberazione ARERA n.363/2021*.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente ha acquisito agli atti anche la seguente documentazione:

1. dal Comune:
   a) Relazione di accompagnamento al PEF redatta secondo la schema tipo dell'Allegato 2 della determina 2/DRIF/202;
   b) dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del Comune, redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021;
   c) PEF Grezzo, Tool di calcolo MTR2 redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilato per le parti di propria competenza;
   d) Delibere di approvazione e PEF anni 2019, 2020 e 2021
   e) Fabbisogni standard (c.653 L. 147/2013)
2. dal soggetto gestore:
   a) Relazione di accompagnamento al PEF redatta secondo la schema tipo dell'Allegato 2 della determina 2/DRIF/202;
   b) dichiarazione di veridicità del legale rappresentante, redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021;
   c) PEF Grezzo, Tool di calcolo MTR2 redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilato per le parti di propria competenza;
   d) documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non evidenzia ulteriori elementi.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente preposto all'attività di validazione, ha svolto l'attività di validazione annuale sulla scorta dei dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025), della coerenza degli elementi di costo e del valore del totale delle entrate tariffarie massime che nell'Allegato Tool di calcolo vengono indicate con $\Sigma T\max_a$ applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente, quindi, verificato il rispetto della metodologia prevista dall'MTR-2 ed, in particolare, per la determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ha assunto i criteri determinati nella "*Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif"*, approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani n. 9 del 12.02.2022, cui si rimanda.

Di seguito si chiariscono le motivazioni che hanno determinato la scelta dei singoli coefficienti utilizzati per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il quadriennio 2022-2025.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* (2020, 2021), individua i valoridi γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati. Di seguito si riportano per ogni parametro i criteri ipotizzati, attese le modifiche introdotte dal nuovo metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022 – 2025 (***MTR-2***).

- ✓ **<u>coefficiente di recupero di produttività (Xa)</u>**

Xa è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5% e sulla base:

a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il Benchmark di riferimento, dove:

• in sede di prima determinazione tariffaria, il costo unitario effettivo ($CUeff2020$) da considerare è il seguente:

$$\boldsymbol{CUeff2020 = (\sum TV2020 + \sum TF2020)/q2020}$$

con $q2020$ che indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno 2020;

• il Benchmark di riferimento è pari: i) per le Regioni a Statuto ordinario, al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (nel caso di PEF per singolo Comune), ovvero all'adattamento del citato fabbisogno standard, qualora validato da un soggetto terzo (nel caso di PEF pluricomunale o per ambito); ii) per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, al costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA;

b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma 1,a$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma 2,a$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo:

• un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", conseguente a una determinazione di $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che: $(1 + \gamma a) \leq 0.5$;

• un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato", conseguente a una determinazione di $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che:

$(1 + \gamma a) > 0.5$; dove: $\gamma a = \gamma 1,a + \gamma 2$.

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0{,}3\% < X_a \leq 0{,}5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0{,}1\% < X_a \leq 0{,}3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0{,}1\% < X_a \leq 0{,}3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0{,}1\%$

In via cautelativa l'ETC attribuisce il valore minimo dell'intervallo di riferimento.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro

gestionale)

$\boldsymbol{QLa}$ è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 *dell'allegato "A" MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.

$\boldsymbol{PGa}$ è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.*3 dell'allegato "A" MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.

In ciascun anno a = {2022, 2023, 2024, 2025}, i coefficienti QLa e PGa sono determinati dall'Ente territorialmente competente, sulla base dei valori indicati nella seguente tabella:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limitealla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limitealla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

L'ETC decide di attribuire i valori secondo i seguenti criteri:
Valore massimo dell'intervallo di riferimento in base al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, determinando l'intervallo di riferimento in base alla presenza o meno di variazioni nelle attività gestionali e precisamente:
Valori attribuiti (***QLa, PGa***):
Nel caso specifico non vi sono variazioni nell'attività gestionale.

PGa = 0%
QLa = 0%

5.1.3 Coefficiente C116

Il $CO116,TF,aexp$, è di natura previsionale e connesso agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di

costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico).
Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro ρa assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2, fatta salva la facoltà illustrata al comma 4.6 dell'MTR 2.
Al pari di quanto già sostenuto per gli altri parametri/coefficienti di competenza dell'ETC ai sensi delle deliberazioni ARERA n.443/2019 e n. 363/2021 ed al fine di vincolare a ponderazioni di carattere esclusivamente oggettivo la determinazione del coefficiente C116a entro il limite massimo del 3%, come da art. 4.4 dell'Allegato "A" alla deliberazione ARERA n.363/2021, si attribuisce, allo stesso, un valore pari al rapporto percentuale tra la prevista riduzione della quantità dei rifiuti gestiti dal servizio pubblico, formalmente dichiarata dal Comune e/o dal Gestore nella trasmissione all'ETC dei dati economici ai fini dell'applicazione del MTR-2, a seguito dell'adozione del decreto legislativo n. 116/2020 sul totale dei rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente all'entrata in vigore del predetto decreto.
Nel caso in cui il predetto rapporto percentuale risulti superiore al limite percentuale massimo fissato dall'art. 4.4 dell'Allegato "A" alla deliberazione ARERA n.363/2021, si attribuirà sempre il 3%.
Se il predetto rapporto è minore o uguale al 3%, sarà assegnato al coefficiente C116a tale valore percentuale.
Resta inteso che, qualora il Comune e/o il Gestore non comunichino all'ETC alcuna prevista riduzione della quantità dei rifiuti gestiti dal servizio pubblico, a seguito dell'adozione del decreto legislativo n. 116/2020 sul totale dei rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente all'entrata in vigore del predetto decreto, al coefficiente C116a sarà attribuito il valore pari allo 0%.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità:

- $CO116,TV,aexp$ e $CO116,TF,a$ hanno natura previsionale e sono destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.
- $CQTV,aexp$ e $CQTF,aexp$ sono le componenti, di natura previsionale, a copertura, rispettivamente, di eventuali oneri variabili e fissi aggiuntivi che ci si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità.
- $COITV,aexp$ e $COITF,aexp$, determinate secondo i criteri di cui all'Articolo 10, hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di specifici *target.*

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116}, l'Ente territorialmente competente indica:

- che la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme analogo a quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del

decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche.

Nel caso specifico è attribuito al predetto coefficiente il seguente valore:

C116a = 0

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente *CQ*, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

CQ: 0

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza ai sensi di quanto previsto *dall'art. 9 e dall'articolo 10 del MTR-2*, per:

a) le modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;

b) l'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

In tale paragrafo vengono descritti gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ *e* $COI_{TF,a}^{exp}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del *MTR-2*.

Tali componenti hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi *relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale*.

A tal proposito, si evidenzia che il Comune ha riportato i seguenti costi:

$\boldsymbol{COI_{TV,a}^{exp} = 0}$
$\boldsymbol{COI_{TF,a}^{exp} = 0}$

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespitivalorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento al:

a) rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
b) rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente

riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di sharing sono determinati dall'ETC, sulla scorta delle valutazioni in merito ai proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

I predetti fattori rientrano all'interno di range prestabiliti dall'Autorità.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Alla luce della situazione attuale che vede l'Ente d'ambito operativo ma non ancora subentrato nelle attività di affidamento della gestione in attuazione della Legge Regionale n. 14/2016 e del DLgs n. 152/2006 s.m.i., non avendo affidato ancora nessun servizio, il fattore di *sharing b* viene determinato secondo il paragrafo 4, della "*Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif*", approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'EdA Avellino n. 9 del 12.02.2022, cui si rimanda.

- ✓ **fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* (ω) per la determinazione delle tariffe 2022-2025**

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2, il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.
Il **fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* (ωa)** è determinato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Il coefficiente $\gamma_{1,a}$ può essere valorizzato:
  - nell'ambito dell'intervallo [-0.2,0], in caso di valutazione soddisfacente;
  - nell'ambito dell'intervallo [-0.4,-0.2], in caso di valutazione non soddisfacente;

- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero. Ilcoefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere valorizzato:
  - nell'ambito dell'intervallo [-0.15,0], in caso di valutazione soddisfacente;
  - nell'ambito dell'intervallo [-0.3,-0.15], in caso di valutazione non soddisfacente.

Sulla base delle valutazioni di cui al precedente comma, il parametro ω_a puòassumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

$\boldsymbol{\omega a}$ può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4]: il valore di $\boldsymbol{\omega a}$ pari al limite inferiore 0,1 indica performance molto elevate, mentre il valore pari all'estremo superiore pari a 0,4 indica performance molto basse.

Il valore è attribuito (paragrafo 3 predetta Determinazione del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito n. 9 del 12.02.2022) in considerazione della percentuale certificata di raccolta differenziata e del tasso di riciclo.

A titolo esemplificativo: verrà attribuito il valore massimo (corrispondente ad elevato livello di performance) per percentuali di Raccolta Differenziata maggiore o uguale al 65% e tasso di riciclaggio di materia effettivamente recuperata maggiore o uguale al 70% (ex art. 6.1 b) della Legge Regione Campania n.14/2016 e ss.mm.ii.); per percentuali intermedie potrà essere attribuito un valore proporzionale.

- ✓ **valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali la raccolta differenziata (γ1)e la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio (γ2);**

γ1,*a* è valorizzato, nell'intervallo [0 , -0,4] tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere, pertanto si propone di assegnare il valore massimo assoluto per i Comuni nei quali si è raggiunto o superato il 65% di percentuale di raccolta differenziata (dato 2020 Certificato dalla Regione Campania), verrà invece assegnato il valore minimo assoluto per i Comuni che hanno una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 45%. Per valori, in termini percentuale, di RD compresi tra 45% e 64,99% verrà assegnato il valore intermedio proporzionale.
A titolo esemplificativo per $\gamma 1,a$ definito nell' intervallo $[-0,2< \gamma_{1,a} \leq 0]$ in caso di valutazione soddisfacente e nell'intervallo $[-0,4\leq \gamma_{1,a} \leq -0,2]$ in caso di valutazione non soddisfacente verranno attribuiti i seguenti valori:

%RD <45% $\gamma 1,a$ = -0,40

45%≤%RD <65% $\gamma 1,a = [-0,4\leq \gamma_{1,a} \leq -0,2]$

%RD ≥65% $\gamma 1,a$ = 0 .

γ2.*a* è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si è stabilito di assegnare il valore massimo assoluto ai Comuni che hanno una percentuale di riciclaggio superiore o uguale al 70% (dato 2020 certificato dalla Regione Campania) e per valori compresi tra 50% e 69,99% verrà assegnato il valore intermedio proporzionale tra $[-0,3 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,15]$. Sarà invece assegnato il valore minimo assoluto per i Comuni che hanno una percentuale di tasso di riciclaggio inferiore al 50%. A titolo esemplificativo, per $\gamma 1,a$ definito negli intervalli $[-0,15 < \gamma_{1,a} \leq 0]$ in caso di valutazione soddisfacente e $[-0,3 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,15]$ in caso di valutazione non soddisfacente, verranno attribuiti i seguenti valori:

Percentuale di riciclo≥70%: $\gamma 2.a$ = 0

Percentuale riciclo 50%≤ X <70% : $\gamma 2.a = [-0,3 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,15]$

Percentuale di riciclo<50%: $\gamma 2.a = -0,3$.

Nel caso del Comune di Montecalvo Irpino la percentuale di raccolta differenziata è pari al 57,42% mentre la percentuale di riciclaggio è pari a 48,84%

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio 2022-2025 nell'allegato 1 - foglio relativo ai costi previsionali di gestione, detrazioni e conguagli (in_COexp-RC-T) cui si rimanda, l'Ente territorialmente competente ha indicato il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente, preso atto della richiesta della società Irpiniambiente spa nella relazione di propria competenza di adeguamento dei costi previsionali al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, ha provveduto a richiedere ulteriori elementi con PEC prot. 321 del 14.03.2022.
Tanto al fine di effettuare un'analisi delle cause di scostamento riscontrabili con i dati di bilancio e per elaborare, successivamente, un piano di rientro finalizzato a recuperare la sostenibilità economica della gestione in tempi certi.
La mancata risposta di Irpiniambiente non ha permesso la verifica della sussistenza o meno dell'equilibrio economico finanziario della gestione.
Alla luce di quanto innanzi non si è provveduto ad effettuare Istanza per il superamento del limite di crescita.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.
Nel caso in esame non si riviene la predetta richiesta.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente, verificando il superamento del limite dei costi massimi ammissibili nella necessità di mantenere l'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, anche a seguito di richiesta del soggetto gestore ha optato per la redistribuzione di detta eccedenza sulle diverse annualità del PEF pluriennale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4.5 del MTR-2.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente non evidenziando la sussistenza di situazioni di squilibrio economico e finanziario, come specificato nel punto 5.6 non ritiene necessario (per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti) il superamento del limite annuale di crescita.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021:

- il contributo del MIUR assegnato per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 anno 2020 € 1.267 ;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, le entrate derivanti da procedure sanzionatorie e le eventuali ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente sono indicate nell'allegato 1 - foglio relativo ai costi previsionali di gestione, detrazioni e conguagli (in_COexp-RC-T) cui si rimanda.

TARIFFA COMPLESSIVA RICONOSCIUTA

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto modello di calcolo, risulta per il biennio 2022/2023 quanto di seguito descritto.

Composizione tariffaria dopo riclassificazione ed al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021:

	2022	**2023**
Tariffa variabile	529.099	537.724
Tariffa fissa	144.512	146.597

	Anno 2022	**Anno 2023**
Tariffa complessiva	673.611	684.321

Per il biennio successivo (2024/2025) si rimanda al PEF allegato

Il Direttore Generale

f.to Ing. Annarosa Barbati

Comune di MONTECALVO IRPINO
Provincia di AVELLINO

RELAZIONE FINALE DI ACCOMPAGNAMENTO
al Piano Economico Finanziario 2022-2025
per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti

Ai sensi della Deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

Indice

1 **Premessa** **3**
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario 3
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario 3
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato **Errore. Il segnalibro non è definito.**
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario 3
1.5 Altri elementi da segnalare ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2 **Descrizione dei servizi forniti (G)** **4**
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 4
2.2 Altre informazioni rilevanti 5

3 **Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)** **5**
3.1 Dati tecnici e patrimoniali 5
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento 5
3.1.2 Dati tecnici e di qualità 5
3.1.3 Fonti di finanziamento 6
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 6
3.2.1 Dati di conto economico 8
3.2.2 Focus sugli altri ricavi 9
3.2.3 Componenti di costo previsionali 9
3.2.4 Investimenti 9
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale 9

1 Premessa

Il presente documento è stato redatto dal Comune di MONTECALVO IRPINO sito nella Provincia di Avellino, in conformità alla Deliberazione ARERA del 3 Agosto 2021, 363/2021/R/Rif, e secondo le modalità indicate nella Determina del 04 Novembre 2021, 2/DRIF/2021.

A seguito della stessa i capitoli 1,4 e 5 sono a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione, mentre i capitoli 2 e 3 a cura del Comune per la parti di propria competenza nella gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inseriti nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è relativo al Comune di MONTECALVO IRPINO per il quale si è provveduto a redigere il PEF finale quadriennale (periodo regolatorio 2022-2025) e la presente relazione di accompagnamento.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti è affidato congiuntamente al Comune stesso, che si occupa della gestione della banca dati, dei rapporti con gli utenti e del servizio di lavaggio e spazzamento delle strade (affidato a un mero prestatore di servizio); e alla ditta **IRPINIAMBIENTE** che si occupa del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti differenziati e indifferenziati, smaltimento e trattamento.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 27 del MTR, non si prevedono avvicendamenti gestionali nel secondo periodo regolatorio (2022-2025).

1.3 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, **l'Ente territorialmente competente** ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- il **PEF** relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
- i **capitoli 2 e 3** redatti secondo lo **schema tipo di relazione di accompagnamento** predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta

ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Al Comune competono le attività di :

- Rapporto con gli utenti.
- Gestione della banca dati
- Lavaggio e spazzamento delle strade

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/Rif.
In particolare la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Nello specifico l'Ufficio Tributi di codesto Ente si occupa di:

➢ **GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI, IN DETTA GESTIONE È RICOMPRESA:**

- La gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- L'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento).

La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio.
La riscossione della TARI, in linea con la normativa vigente viene effettuata sia mediante modello unificato F24, che tramite PagoPa; di norma inviando gli avvisi di pagamento della TARI in un'unica spedizione anche al fine del contenimento dei costi di postalizzazione.

La gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa, si effettua mediante sportello telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico sia su appuntamento che libero.
La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verifichino richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e riscossione, l'Ufficio Tributi provvede ad effettuare verifiche annuali dei mancanti/omessi pagamenti, delle superfici dichiarate e dell'assoggettamento di tutti gli immobili presenti in catasto al versamento del tributo.
Al fine di mitigare l'impatto del contenzioso, l'ufficio cerca, laddove ne ricorrano i presupposti, di trovare soluzioni condivise con il contribuente.

Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 639 e seguenti articolo 1 Legge 147/2013.

➢ **SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE**

Il servizio di spazzamento e lavaggio viene svolto direttamente dal Comune tramite affidamento alla Cooperativa Pluriservice (prestatore di servizio).

Ai sensi dell'articolo 1 del MTR-2 il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF).

2.2 Altre informazioni rilevanti

È bene precisare che il presente Comune:

- **non è** un Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- **non ha** ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- **non ha** sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Il comune di MONTECALVO IRPINO, in qualità di gestore per la parte di propria competenza (sopra dettagliata), relaziona di seguito i dati riferiti a ciascuna annualità del periodo 2022-2025 inseriti nell'Allegato 1.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non si evidenziano, per il periodo preso in considerazione, variazioni attese di perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) rispetto a quanto erogato nel 2021, pertanto **non** emerge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente PG e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non emergono variazioni attese nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio erogato rispetto al 2021 e pertanto non si ritiene necessario valorizzare le voci di costo di natura previsionale introdotte da ARERA per assorbire gli oneri legati al raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio reso.

Codesto Ente comunque garantisce l'impegno al miglioramento costante delle proprie prestazioni.

Per la valorizzazione dei coefficienti CQ, COI e C116 si rimanda pertanto alle successive valutazioni dell'Ente Territorialmente competente.

Il Comune dai dati pubblicati sull'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti (ORGR) relativamente all'annualità 2020[1], con una popolazione residente al 31.12.2020 di 3.446 abitanti ha:

- un valore di raccolta dei rifiuti pari a 922,32 tonnellate, con una percentuale di raccolta differenziata pari al **57,42%**

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il comune, così come negli anni precedenti, **non si** avvale di fonti di finanziamento dirette verso terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il presente PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dalla Delibera 363/2021/R/RIF del 03 Agosto 2021.

Tali dati sono imputati dal Comune, per quanto di propria competenza, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 7 dell'Allegato A (MTR-2) che disciplina i costi efficienti ammessi a riconoscimento tariffario.
I costi riconosciuti, opportunamente riclassificati[2] nelle componenti di

- Costi operativi (di gestione e costi comuni);
- Costi d'uso del capitale;

sono stati determinati[3]

- per il 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati da fonti contabili obbligatorie e pertanto da bilancio consuntivo dell'anno di riferimento a-2 (2020);
- per il 2023 sulla base dei dati di bilancio consuntivo o preconsuntivo dell'anno di riferimento a-2 (2021) o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
- per il 2024-2025 ci si avvale dei dati confluiti nel PEF 2023.

[1] In base ai dati pubblicati nel Rapporto ISPRA RU uscito a dicembre 2020.
[2] Art. 7.4, MTR-2, Allegato A alla Determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04 Novembre 2021
[3] Art. 7.2, MTR-2, Allegato A alla Determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04 Novembre 2021

Alla luce di tutto ciò si riporta il dettaglio dei costi predisposto da codesto Ente per la parte di servizio di propria competenza:

COSTI (al netto di Iva)	2020	VOCE BILANCIO
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati ***CRT***		
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ***CTS*** *(Discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) -*		
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ***CTR*** *(componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani)*		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ***CRD***		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio ***CSL*** *(costo per il servizio affidato a prestatore d'opera)*	**65.000**	B7
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti ***CARC*** *(Consulenza e canoni di licenza software, spese postali e bollettazione)*	**4.433**	**B7**
Costi generali di gestione ***CGG*** *(costi generali di gestione relativi al personale)*		
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili ***CCD***		
Altri costi CO_{AL}	**3.197**	**B7**
Costi comuni ***CC***		
Ammortamenti ***Amm***		
Accantonamenti ***Acc***	**18.896**	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		
- di cui per crediti	18.896	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		
Remunerazione del capitale investito netto ***R***		
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}		
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$		
Costi d'uso del capitale ***CK***		

Dati contabili anno 2020

CAPITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	PERCENTUALE TARI (%)	IMPUTAZIONE PEF (lordo IVA)	% IVA	IMPUTAZIONE NETTO IVA	IVA
1262	09.03-1.03.02.99.000	GESTIONE TARI: PRESTAZIONI : SOFTWARE	100	1922,72	22	1576,00	346,72
1262	09.03-1.03.02.99.000	GESTIONE TARI: PRESTAZIONI: SERVIZIO HALLEY	100	1220	22	1000	220
1262	09.03-1.03.02.99.000	GESTIONE TARI: PRESTAZIONI: SPESE POSTALI	100	1857,28		1857,28	ESENTE
1278	09.03 - 1.03.02.15.000	SPESE SPAZZAMENTO	100	71500,00	10	65.000	6500
1282/1	09.03 - 1.04.01.02.005	SPESE PER FUNZIONAMENTO ATO RIFIUTI	100	3196,77		3196,77	

Si precisa che, codesto Ente, ha valorizzato i costi relativi all'Iva indetraibile del canone versato al gestore e per le attività di propria competenza nelle sezioni apposite del Tool IN Coexp-RC-T. Nello specifico:

	2022	2023	2024	2025
IVA indetraibile – PARTE VARIABILE	49.004	49.004	49.004	49.004
IVA indetraibile – PARTE FISSA	9.298	9.298	9.298	9.298
Totale IVA indetraibile	**58.301**	**58.301**	**58.301**	**58.301**

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	1.267	1.217	1.217	1.217
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA				
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	**1.267**	**1.217**	**1.217**	**1.217**

Di seguito si evidenziano le valutazioni e le scelte operate dal Comune sui su tali dati al fine di agevolare l'attività dell'Ente Territorialmente Competente nell'elaborazione del **PEF finale**.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a* le componenti di costo riportate nel PEF sono state desunte, in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2, dal Bilancio consuntivo a-2 per il 2022 e dallo stesso bilancio consuntivo 2020 per gli anni 2023-2024-2025, in quanto non disponibile un preconsuntivo a-1 approvato.

Per l'allocazione dei costi sono stati adottati i seguenti criteri:

- attribuzione integrale per le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di costo non esclusivamente riferibili al servizio di gestione dei rifiuti, utilizzando opportune valutazioni e driver di cui si fornirà dettaglio di

In ciascun anno a = (2022, 2023, 2024, 2025), è stata valorizzata la **componente Acc a** secondo le disposizioni all'art. 16 del MTR-2, considerando:

- gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- gli accantonamenti relativi ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
- altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie

In particolare, gli **accantonamenti relativi ai crediti** sono stati individuati e imputati nel presente PEF nel rispetto del limite dell'art. 16.2 del MTR-2 per cui "*nel caso di TARI tributo, non possa*

eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11, come di seguito evidenziato:

Servizio TARI anno	Importo	Importo inserito nel PEF	% applicata
2020	994.779,77	18.895,59	2%
2021	994.779,77	18.895,59	2%

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.
Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, ed attribuiti alle due voci AR_a e $AR_{SC,a}$ a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi).
Non sono presenti ricavi da CONAI.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, **non** sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.
Per quanto riguarda le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, al momento non sono stati valorizzati.

3.2.4 Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 **non** si sono considerati investimenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune/gestore, per ciascun anno del periodo 2022-2025, **non** opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale, in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2.
Non sono presenti, infatti, né cespiti né infrastrutture utilizzati nel servizio di gestione dei rifiuti per il presente ambito tariffario.

3.2.6 Componente previsionale CQ

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con Deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif, ha adottato il *Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)* prevedendo l'introduzione di una serie di obblighi del servizio di

qualità *contrattuale e tecnica,* affiancati da indicatori e relativi *standard generali* differenziati per quattro *schemi regolatori* dal 1° gennaio 2023; gli standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che devono essere garantiti per ogni singola gestione, sono definiti in Tabella 1.
Nello specifico, non si evidenziano **oneri di natura previsionale, di carattere variabile e fisso,** volti alla copertura di eventuali costi aggiuntivi che ci si aspetta di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità.

3.2.7 Componente previsionale COI

Nello specifico caso:

- **Non** si evidenziano **oneri di natura previsionale di carattere variabile** associati all'incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- **Non** si evidenziano **oneri di natura fissa** volti al miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

4 Annotazioni

Si precisa che nel presente PEF pluriennale non sono stati inseriti costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Felice Goduto)

Irpini Ambiente s.p.a.

Comune di

MONTECALVO IRPINO

Relazione di Accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2022 - 2025

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice della relazione

1 Premessa (E).....

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario .....

1.5 Altri elementi da segnalare.....

2 Descrizione dei servizi forniti (G).....

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....

2.2 Altre informazioni rilevanti.....

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....

3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....

3.1.2 Dati tecnici e di qualità .....

3.1.3 Fonti di finanziamento .....

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....

3.2.1 Dati di conto economico .....

3.2.2 Focus sugli altri ricavi.....

3.2.3 Componenti di costo previsionali .....

3.2.4 Investimenti .....

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale .....

4 Attività di validazione (E).....

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività.....

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....

5.1.3 Coefficiente C116 .....

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....

5.2.1 Componente previsionale CO116 .....

5.2.2 Componente previsionale CQ.....

5.2.3 Componente previsionale COI.....

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni.....

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing.....

5.4.1 Determinazione del fattore b.....

5.4.2 Determinazione del fattore ω.....

5.5 Conguagli .....

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....

5.8 Rimodulazione dei conguagli.....

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...

5.11 Ulteriori detrazioni.....

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La società Irpiniambiente gestisce i servizi di raccolta, di trasporto e di conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, presso il Comune di Montecalvo Irpino (AV) secondo il piano industriale per la gestione dei rifiuti approvato con delibera di G. C. N° 196 del 28/12/2011.

- Spazzamento e lavaggio stradale: servizio non effettuato da Irpiniambiente SpA

- Raccolta e trasporto: la raccolta dei rifiuti urbani avviene con il sistema "porta a porta" nella zona urbana, e, con postazioni stradali nella zona extraurbana. Dettagliatamente, la raccolta "porta a porta" della frazione organica (umido) viene effettuata con una frequenza di ritiro di 2 volte a settimana, la raccolta di carta e cartone avviene 2 volte al mese, il multimateriale (imballaggi in plastica e lattine) viene ritirato 2 giorni al mese, la raccolta del vetro avviene 2 giorni al mese, infine, la raccolta della frazione residuale viene eseguita con una frequenza di ritiro pari a 1 volta a settimana.
  Le frequenze di raccolta nella zona extraurbana sono 2 giorni al mese la raccolta del vetro e la raccolta di carta e cartone, la raccolta del multimateriale (imballaggi in plastica e lattine) viene effettuata 1 giorno a settimana, la raccolta della frazione residuale avviene 1 volta a settimana.
  La raccolta dei RUP rifiuti urbani potenzialmente pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti) è espletata con idonei contenitori collocati presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti, quali negozi e farmacie, la frequenza del ritiro è di 1 giorno al mese.
  I rifiuti cosiddetti "ingombranti" ed i RAEE sono ritirati da Irpiniambiente S.p.A. presso il domicilio dell'utente, previa prenotazione, con frequenza pari a 1 giorno al mese.
  Non è previsto il servizio di lavaggio e sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate.
  Non è compresa l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate.
  Non è compresa l'attività di raccolta e/o gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate da parte degli utenti.

- Gestione tariffe e rapporti con gli utenti: non è prevista l'attività di accertamento e riscossione (attività di bollettazione e invio di avvisi di pagamento), mentre è compresa la gestione del rapporto con gli utenti mediante call-center e la creazione di un'App dedicata, implementata nell'anno 2021.
  Vengono effettuate mediaticamente delle campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli utenti, anche per un appropriato conferimento delle varie frazioni differenziate.

- Trattamento e recupero: le frazioni differenziate raccolte vengono inviate agli impianti di trattamento relativi e convenzionati di proprietà di terzi.

- Trattamento e smaltimento: La frazione indifferenziata viene trattata dallo STIR di proprietà della Provincia di Avellino e la parte residuale (FUTS – Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata), prodotta dal trattamento del rifiuto indifferenziato effettuato allo STIR, viene smaltita presso impianti di proprietà di terzi.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La società Irpiniambiente S.p.A. non è assoggettata a procedure concorsuali.

Nella conduzione del servizio non si rilevano sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il periodo 2022/2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non sono dunque previsti incrementi di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2021.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per il periodo 2022/2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale rispetto a quanto erogato nell'anno 2021; non sono dunque previsti incrementi delle caratteristiche del servizio (*QL*), se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Irpiniambiente S.p.A. garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

Per quanto riguarda l'indicatore delle impurità relativo alle varie frazioni dei rifiuti differenziati, esso non supera la soglia massima consentita del 20%.

La percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Montecalvo Irpino relativa all'anno 2020 è stata pari a 57,48%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- anticipo bancario previa presentazione fattura con apertura linea di fido;
- finanziamento bancario a breve/medio termine;
- dilazione pagamento fornitori;
- leasing finanziario.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine. Nello specifico, lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento, ovvero, l'utilizzo di fonti di investimento derivanti da parte degli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2020) come illustrato nei paragrafi seguenti.

In considerazione della numerosità di comuni serviti dalla società Irpiniambiente S.p.A. si ritiene utile precisare che alcuni costi riportati nel prospetto derivano da ripartizioni di poste di bilancio relative a costi riconducibili a tutti gli enti presso i quali la società espleta il proprio servizio. Tuttavia, i driver utilizzati per la suddivisione dei costi generano informazioni riconducibili ai singoli comuni serviti rientrando entro limiti di errori trascurabili.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7-8-9-10-11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 prot. 363/2021/R/RIF, per la determinazione di tali costi si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CRD, CTR, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale e i costi di esercizio e manutenzione automezzi in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di costo operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli artt. 2424 2425 del codice civile in particolare:

B6 (costi per materia di consumo e merci) per euro 28.959

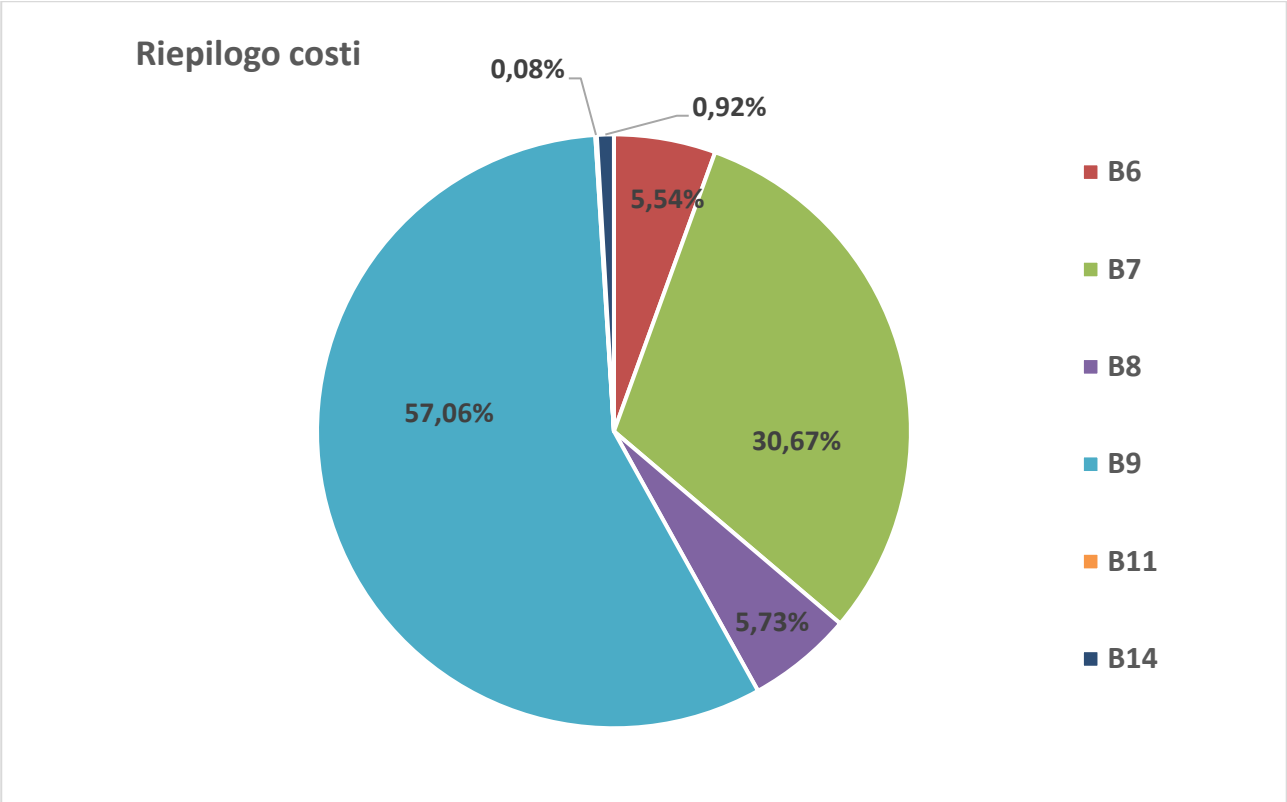
B7 (costi per servizi) per euro 160.258

B8 (costi per godimento di beni di terzi) per euro 29.936

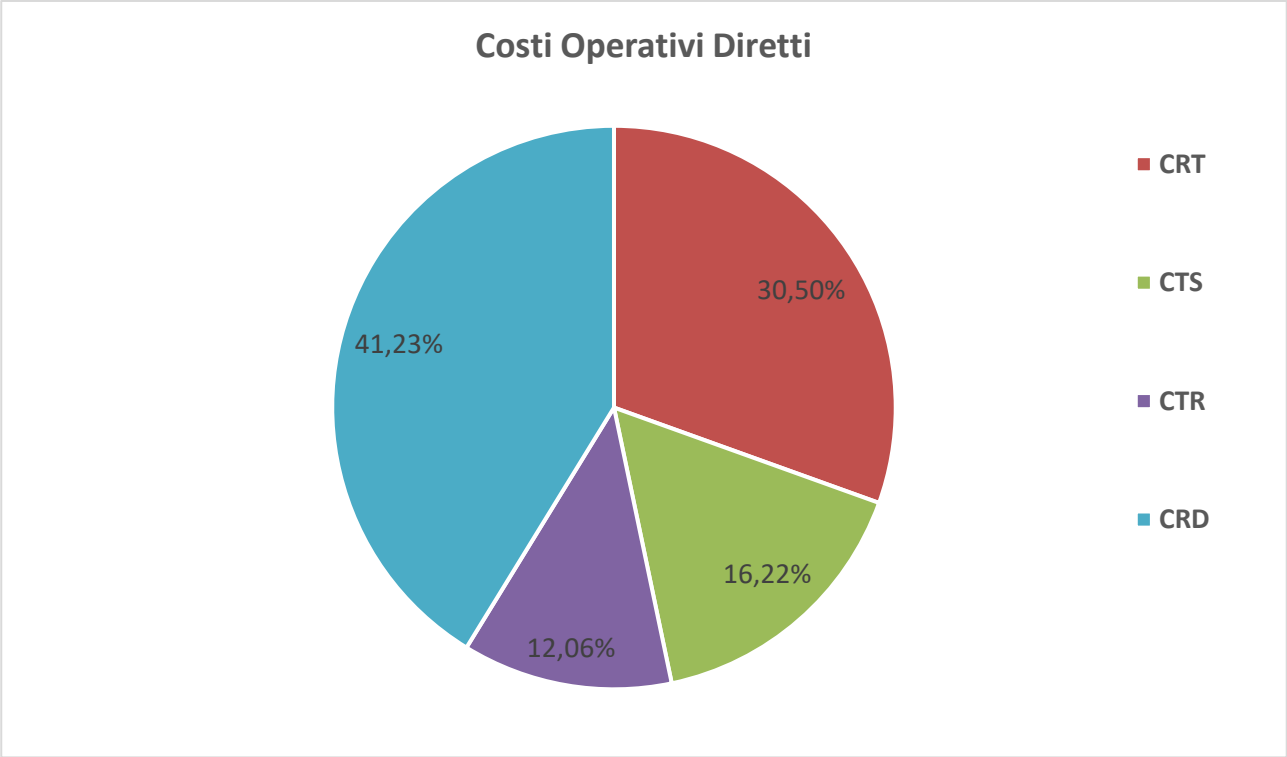
B9 (costi del personale) per euro 298.205

B11 (variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) per euro 433

B14 (oneri diversi di gestione) per euro 4.812



La suddivisone di costo tra i valori di CRD e CRT è stata calcolata in base alla percentuale di raccolta differenziata dello specifico comune nell'anno considerato.



Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e relative ai costi generali e al funzionamento dell'azienda nel suo complesso; tali costi sono stati ripartiti utilizzando il driver della fatturazione.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata, indicati nella voce AR CONAI, che rappresenta un di cui della voce ricavi "A1" del foglio IN BIL GEST20/21, derivano dalla fatturazione delle singole componenti di rifiuto, ovvero plastica, vetro, carta, acciaio, alluminio nei confronti dei Consorzi di filiera, COMIECO (carta), COREVE (vetro), COREPLA (plastica), CIAL (alluminio) e RICREA (metallo).

I vigenti affidamenti prevedono che tali ricavi siano di competenza del gestore.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Tra le componenti di costo di natura previsionale, il gestore rappresenta che nell'anno 2021 si è proceduto a variare il costo provvisorio di conferimento dei rifiuti presso lo Stir di Avellino a causa, principalmente, della mancata disponibilità della discarica di Savignano Irpino che ha comportato il conferimento della FUTS fuori regione e all'estero.

Tale incremento è stato adottato dalla Provincia di Avellino con il provvedimento n. 116 del 15.11.2021 ed ha comportato per i comuni **un incremento di euro 26,61 a tonnellata di rifiuto** conferito presso l'impianto Stir, a partire dall'anno 2021.

Tale adeguamento dei costi è indispensabile per il mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario del gestore.

3.2.4 Investimenti

Con riferimento al periodo 2022-2025 il gestore provvederà a garantire il mantenimento degli attuali investimenti, mediante sostituzione e/o integrazione dei beni utilizzati per l'espletamento del servizio contrattualizzato.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione del costo d'uso del capitale sono stati identificati i cespiti che nell'annualità oggetto di rilevazione, ovvero l'anno 2020, sono stati impiegati nello svolgimento dei servizi.

Ogni cespite è stato attribuito pro quota in base al driver della fatturazione che risulta direttamente proporzionale all'effettiva utilizzazione nello svolgimento dei servizi.

Avellino, 10 marzo 2022

Il Direttore Generale prof. Armando Masucci (firmato digitalmente)	L'Amministratore Unico dott. Antonio Russo (firmato digitalmente)

RIEPILOGO PROIEZIONE TARI

Parametri di elaborazione:

- Anno 2022, Copertura 100,00%, KG totali = 877.054,000, Costi fissi = 144.512,00, Costi variabili = 529.099,00, Contrib. Minist. =
- Costi attribuiti alle unità domestiche: Fissi 128.950,15, Variabili 443.012,92
- Costi attribuiti alle unità non domestiche: Fissi 15.561,85, Variabili 86.086,08
-
- Parametri tariffari: Quf = 0,851835, Quv = 324,452, Cu = 0,566649, Qapf = 0,851835, Cuap = 0,724321

UTENZE DOMESTICHE

Codice	Categoria	Nucleo	KA	KB	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variab. (€/anno)
201	Unità domestica	1	0,750	1,000	0,638876	183,850401
201	Unità domestica	2	0,880	1,800	0,749615	330,930722
201	Unità domestica	3	1,000	2,000	0,851835	367,700803
201	Unità domestica	4	1,080	2,600	0,919982	478,011044
201	Unità domestica	5	1,110	3,200	0,945537	588,321284
201	Unità domestica	6	1,100	3,700	0,937019	680,246485

Casistica tipo 1: 50MQ, 1 Componenti --> 50 * 0,638876 + 183,850401 = 215,79

Casistica tipo 2: 70MQ, 2 Componenti --> 70 * 0,749615 + 330,930722 = 383,40

Casistica tipo 3: 90MQ, 3 Componenti --> 90 * 0,851835 + 367,700803 = 444,37

Casistica tipo 4: 120MQ, 4 Componenti --> 120 * 0,919982 + 478,011044 = 588,41

UTENZE NON DOMESTICHE

Codice	Categoria	KC	KD	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variab. (€/mq/anno)	Tariffa globale (€/mq/anno)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,520	4,000	0,442954	2,897284	3,340238
102	Campeggi, distributori carburanti	0,740	6,500	0,630358	4,708087	5,338445
103	Stabilimenti balneari	0,750	5,800	0,638876	4,201062	4,839938
104	Esposizioni, autosaloni	0,520	4,000	0,442954	2,897284	3,340238
105	Alberghi con ristorante	1,010	8,910	0,860353	6,453700	7,314053
106	Alberghi senza ristorante	0,850	7,510	0,724060	5,439651	6,163711
107	Case di cura e riposo	1,200	7,800	1,022202	5,649704	6,671906
108	Uffici, agenzie, studi professionali	1,050	9,260	0,894427	6,707212	7,601639
109	Banche ed istituti di credito	0,630	5,510	0,536656	3,991009	4,527665
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreri	1,160	10,210	0,988129	7,395317	8,383446
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicen	1,520	13,340	1,294789	9,662442	10,957231
112	Attivita artigianali tipo botteghe: fale	1,060	9,340	0,902945	6,765158	7,668103
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,450	12,750	1,235161	9,235093	10,470254
114	Attivita industriali con capannoni di pr	0,410	3,620	0,349252	2,622042	2,971294
115	Attivita artigianali di produzione beni	0,950	5,910	0,809243	4,280737	5,089980
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,540	24,370	4,719166	17,651703	22,370869
117	Bar, caffe, pasticcerie	4,380	19,250	3,731037	13,943179	17,674216
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria,	2,800	16,000	2,385138	11,589136	13,974274
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,020	15,000	2,572542	10,864815	13,437357
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,000	12,500	4,259175	9,054013	13,313188
121	Discoteche, night club	1,750	12,000	1,490711	8,691852	10,182563